

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 21 LUGLIO 2020, N. 171

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
	CONSIGLIERE SEGRETARIO	MIRCO CARLONI
INDI	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa regionale Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,40, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 170 del 14 luglio 2020, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente comunica che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole, quindi, non essendoci obiezioni dà per approvate l'anticipazione della interrogazione n. 1060 e della mozione n. 720, nonché l'inversione degli argomenti iscritti. Interviene, sull'ordine dei lavori, il Consigliere Fabbri (ritira la mozione n. 677).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 343** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Giacinti, Minardi, concernente: **“Disposizioni in materia di partecipazione all'elaborazione e alla valutazione delle politiche pubbliche”**.

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Minardi e al relatore di minoranza Consigliere Maggi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 4

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 6

Soppresso.

ARTICOLO 7

Soppresso.

ARTICOLO 8

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 9

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 10

Soppresso.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

ARTICOLO 11

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 12

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 13

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 14

Soppresso.

ARTICOLO 15

Soppresso.

ARTICOLO 16

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 16 bis

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 17

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 18

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva. Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Malaigia, Maggi (in qualità di Presidente di Gruppo, chiede la votazione per appello nominale), Minardi,

(Sono presenti i Consiglieri Segretari Boris Rapa e Mirco Carloni)

Bisonni, Celani, Pergolesi, indice la votazione finale, per appello nominale, della proposta di legge n. 343.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Favorevoli: Bisonni, Busilacchi, Casini, Fabbri, Giacinti, Giorgini, Maggi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pergolesi, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Urbinati, Volpini.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: Carloni, Celani, Cesetti, Malaigia, Zaffiri.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 340** ad iniziativa dei Consiglieri Urbinati, Pieroni, Rapa, concernente: **“Celebrazioni del V centenario della nascita di Sisto V (1521-2021)”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Urbinati e al relatore di minoranza Consigliere Maggi.

Intervengono l'Assessore Casini,

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

i Consiglieri Marconi, Fabbri, Celani, Urbinati (per dichiarazione di voto).

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli e dell'emendamento.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DELL'EMENDAMENTO

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

ARTICOLO 4

Votazione: (Il Presidente, preso atto del temporaneo mancato funzionamento del sistema di votazione elettronica, ai sensi del comma 1, dell'articolo 68 del Regolamento interno, annulla e dispone l'immediata ripetizione della votazione). l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 6

Emendamento 6/1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Articolo 6, così come emendato

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 7

Soppresso.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli e dell'emendamento, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità l'Indice, quindi, la votazione finale della proposta di legge n. 340, emendata.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, sull'ordine del giorno, al Consigliere Giacinti (chiede una breve sospensione della seduta per dar modo alla I^a Commissione di riunirsi), non essendoci obiezioni, anticipa la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI REGOLAMENTO N. 15** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Modifica all'articolo 3 del regolamento regionale 9 febbraio 2009, n. 3 ‘Attività funebri e cimiteriali ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 3’”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giancarli e alla relatrice di minoranza Consigliera Pergolesi.

Interviene il Consigliere Celani.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Conclusa la discussione generale, il Presidente, preso atto della proposta del Consigliere Giacinti, non essendoci obiezioni, sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 12,20.

La seduta riprende alle ore 12,25.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Il Presidente riprende la seduta e prosegue la trattazione della proposta di regolamento n. 15, passa quindi all'esame e alla votazione dell'articolo.

ESAME E VOTAZIONE DELL'ARTICOLO

ARTICOLO 1

Votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Conclusi l'esame e la votazione dell'articolo, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione finale della proposta di regolamento n. 15.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 370** ad iniziativa dei Consiglieri Traversini, Sciapichetti, Giancarli, concernente: **“Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2013, n. 35 ‘Norme in materia di unioni montane e di esercizio associato delle funzioni dei Comuni montani”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Minardi e al relatore di minoranza Consigliere Maggi.

Intervengono i Consiglieri Traversini, Zaffiri, Giancarli, Micucci, Fabbri, Marconi, Malaigia.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli e degli emendamenti.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI EMENDAMENTI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 2

Emendamento 2/1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Articolo 2, così come emendato

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 2 bis

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 2 ter (articolo aggiuntivo)

Emendamento 2 ter/1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli e degli emendamenti, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva. Indice, quindi, la votazione finale della proposta di legge n. 370, emendata.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 610** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Tutela degli allevamenti marchigiani dalle predazioni selvatiche”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 610. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 610, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 663** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Inserimento del c.d. lavoro agile (o smart working) tra le modalità ordinarie di espletamento di attività lavorativa dei dipendenti regionali”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri.

Il Presidente sospende l'esame della mozione n. 663 per l'assenza temporanea dell'Assessore Cesetti, passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 1060** ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: **“Ripristino piena funzionalità del dipartimento materno infantile presso il presidio San Salvatore Centro di Pesaro dell'AO Marche nord.”**.

Risponde l'Assessore Bravi.

Replica l'interrogante Consigliere Biancani (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Il Presidente, dopo aver dato la parola, sull'ordine dei lavori, al Consigliere Giancarli, **riprende la trattazione della mozione n. 663.**

Intervengono l'Assessore Cesetti,

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

i Consiglieri Fabbri, Micucci, Marconi, Pergolesi, l'Assessore Casini, il Consigliere Celani, l'Assessore Cesetti (sollecita al proponente Consigliere Fabbri la presentazione di un emendamento), il Consigliere Fabbri (condivide la proposta dell'Assessore Cesetti).

Il Presidente sospende l'esame della mozione n. 663 per dar modo al proponente di presentare un emendamento, interviene sull'ordine dei lavori e prosegue la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 1022** ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: **“Creazione di una Banca del plasma convalescente”**.

Risponde l'Assessore Casini.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Replica l'interrogante Consigliere Marconi.

Precisa l'Assessore Casini.

Il Presidente **riprende la trattazione della mozione n. 663** e, dopo averlo letto, pone in votazione l'emendamento (663/1) a firma del Consigliere Fabbri e dell'Assessore Cesetti. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 663, emendata. Il Presidente, preso atto del temporaneo mancato funzionamento del sistema di votazione elettronica, ai sensi del comma 1, dell'articolo 68 del Regolamento interno, annulla e dispone l'immediata ripetizione della votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 663, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 681** ad iniziativa dei Consiglieri Rapa, Pergolesi, Giancarli, concernente: **“Intervento straordinario urgente per messa in sicurezza del Ponte San Carlo di Jesi”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Rapa.

Intervengono l'Assessore Casini e i Consiglieri Zaffiri, Giancarli, Pergolesi, Micucci.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 681. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 681, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 701** ad iniziativa dei Consiglieri Bisonni, Pergolesi, concernente: **“Un albero per ogni marchigiano”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Bisonni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 701. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 701, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 706** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Riattivazione tratti ferroviari Fano-Urbino, Pergola-Fabriano, Ancona centrale-marittima, e nuova progettazione ferrovia subappenninica”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 706. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 706, allegata al presente processo verbale (allegato F).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 720** ad iniziativa del Consigliere Giacinti, concernente: **“Individuazione di sedi alternative ai plessi scolastici per lo svolgimento delle elezioni dell'autunno 2020”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giacinti.

Intervengono l'Assessore Casini e i Consiglieri Micucci e Marconi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 720. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 720, allegata al presente processo verbale (allegato G).

Il Presidente prosegue la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 1048** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Errata esclusione degli ospedali di Urbino e Fano dal potenziamento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva per emergenza Covid-19”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 1004** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Reale mortalità nelle Marche da Covid-19. A quanto ammontano i decessi non ricompresi nei dati ufficiali forniti dal Gores comprensivi di morti nelle loro abitazioni senza aver fatto il tampone e morti nella RSA e nelle case di riposo della regione Marche, anche sulla base dei dati Istat”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi.

- **INTERROGAZIONE N. 1034** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Processo di revisione della rete transeuropea dei trasporti TEN-T”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Rapa.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Il Presidente, dopo aver comunicato il rinvio, per l'assenza dell'Assessore competente, dell'interrogazione n. 1036 prosegue la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 1039** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Attività di volontariato nei reparti ospedalieri della sanità marchigiana”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi.

- **INTERROGAZIONE N. 1059** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Ospedale di Ascoli Piceno”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Rapa (si dichiara soddisfatto della risposta).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,55.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 170 del 14 luglio 2020, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge:

- n. 378 in data 15 luglio 2020, ad iniziativa del consigliere Talè, concernente: “Disposizioni relative alla presa in carico delle persone con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione”, assegnata alla IV Commissione assembleare in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 379, in data 20 luglio, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: “Ulteriori modifiche alla legge regionale 14 novembre 2011, n. 21 'Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura’”, assegnata alla II Commissione assembleare in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 380, in data 20 luglio, ad iniziativa del consigliere Biancani concernente: “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2017, n. 25 'Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016', così come modificata dalla legge regionale 28 maggio 2020, n. 19”, assegnata alla III Commissione assembleare in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 381, in data 20 luglio, ad iniziativa del consigliere Minardi concernente: “Valorizzazione delle risorse immateriali delle attività economiche per lo sviluppo del territorio regionale”, assegnata alla II Commissione assembleare in sede referente. Sulla stessa è stato richiesto il parere del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;

E' stata presentata la seguente proposta di atto amministrativo:

- n. 82, in data 14 luglio 2020, ad iniziativa del consigliere Minardi, concernente: “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 6 dicembre 2019 N. 104 concernente 'Piano di gestione integrata delle zone costiere (Piano GIZC) ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale luglio n. 15”, assegnata alla III Commissione assembleare, in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera c), della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dall'articolo 4, comma 1, lettera a), numero 2), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La suddetta proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;

Il Presidente della Giunta regionale ha promulgato, in data 9 luglio, le seguenti leggi regionali:

- n. 29 “Modifiche alla legge regionale 12 novembre 2012, n. 31 ‘Norme in materia di gestione dei corsi d’acqua””;
- n. 30 “Modifica alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 ‘Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale””.

Hanno chiesto congedo il Presidente Ceriscioli, l'Assessore Bora, i Consiglieri Zura Puntaroni e Marcozzi.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Allegato B

MOZIONE N. 610 “Tutela degli allevamenti marchigiani dalle predazioni selvatiche”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la legge regionale 20 febbraio 1995 n. 17 "Interventi e indennizzi per danni causati al patrimonio zootecnico da specie animali di notevole interesse scientifico e da cani randagi", all'articolo 1 prevede che la Regione promuova e attui interventi per la protezione di specie di particolare interesse scientifico e conceda un indennizzo agli allevatori per i danni causati agli allevamenti bovini, ovini, caprini ed equidi, da lupi e cani randagi o ferali;
- la direttiva “habitat” (92/43/CEE) recepita dall'Italia con DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 inserisce il lupo tra le specie prioritarie, di interesse comunitario, che richiede una protezione rigorosa, proibendone la cattura, l'uccisione, il disturbo, la detenzione, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione;

Considerato che lo status di protezione del lupo, la cui predazione assieme a quella dei cani vaganti e da incroci cane-lupo, rende agli agricoltori sempre più difficile il compito di difendere il proprio bestiame, date le caratteristiche di allevamento brado degli animali;

Visto che

- con la delibera di Giunta regionale n. 583 del 21 maggio 2019 ad Oggetto: Reg. (UE) 1305/2013 PSR Regione Marche 2014/2020 Approvazione Criteri e modalità attuative generali del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 Prot. Segr. Sottomisura 4.4 Az. 2 "Misure di attenuazione del conflitto allevatore/lupo" Anno 2019, con la quale viene previsto un sostegno per gli investimenti non produttivi nelle aziende zootecniche dell'intero territorio della regione Marche, per l'attenuazione del conflitto predatori selvatici di interesse conservazionistico (Lupo)/allevatori, riducendo la possibilità di accesso a prede domestiche;
- sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:
 1. acquisto di recinzioni fisse e adeguamento di recinzioni esistenti rendendole idonee al contenimento del lupo, per il ricovero notturno (compresa messa in opera), nonché recinzioni mobili, elettrificate con le stesse finalità;
 2. acquisto di dissuasori faunistici acustici e visivi per allontanare il lupo mediante l'emissione di segnali emessi a volume regolabile in relazione al rilevamento della presenza del predatore;
 3. acquisto di cani pastore da lavoro;
- le recinzioni soggette a contributo dovranno essere realizzate secondo specifiche tecniche già testate con un progetto pilota realizzato da ASSAM su diversi allevamenti della provincia;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

- il sostegno non è concesso per le recinzioni non destinate al ricovero notturno degli animali;

Rilevato che

- un pastore dell'Aspromonte per difendere il proprio gregge ha ideato l'applicazione di un processore a ultrasuoni al collare delle sue capre;
- questo componente emette ultrasuoni ad una frequenza utile ad infastidire il lupo, ma anche i cani randagi, costringendoli ad allontanarsi dai caprini anche durante il pascolo diurno;
- questa soluzione tecnologica ha vinto il premio "Oscar Green 2019" promosso dalla Coldiretti Giovani Impresa della Calabria;

Ritenuto che

- sia necessario continuare nella direzione di tutelare il lupo in quanto specie protetta, aiutando contestualmente gli allevatori nella difesa alle eventuali predazioni;
- l'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), come previsto dall'articolo 2 comma 1, "costituisce strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o ricreatori di tecnologie particolari per promuovere l'ammodernamento delle strutture agricole",

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivare un progetto pilota per testare l'efficacia dell'utilizzo degli ultrasuoni nella difesa degli allevamenti dagli attacchi di lupi, incroci cane-lupo e cani vaganti;
2. a finanziare adeguatamente tale progetto valutando la possibilità di coinvolgere ASSAM nella sua realizzazione".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Allegato C

MOZIONE N. 663 “Inserimento del c.d. lavoro agile (o smart working) tra le modalità ordinarie di espletamento di attività lavorativa dei dipendenti regionali”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 ha disposto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera; in base a tale disciplina, l'adozione delle predette misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi costituisce oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche, inoltre, adeguano i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative;
- la direttiva n. 3 del 2017, a firma del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, avente ad oggetto “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti” contiene le indicazioni rivolte alle Amministrazioni Pubbliche al fine di favorire la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;
- gli articoli 18 e seguenti della legge 22 maggio 2017 n. 81, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa; per il settore di lavoro pubblico, l'articolo 18, comma 3, della predetta legge n. 81 del 2017, prevede che le disposizioni introdotte in materia di lavoro agile si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 , n. 165, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

- la risoluzione 95/19 “Avvio Piano telelavoro e 'lavoro agile’”, prima firmataria Pergolesi, approvata da questa Assemblea legislativa, della quale si riprendono integralmente le motivazioni e i contenuti, impegna la Giunta ad avviare il Piano riguardante il telelavoro e il lavoro agile presso le strutture della Giunta regionale;
- a seguito dell'emergenza COVID –19 sono stati emessi i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 marzo e quello del 4 marzo 2020; inoltre con la circolare numero 1 del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 4 marzo 2020, sulle indicazioni del DPCM dello stesso giorno, si incentiva all'utilizzo dello smart working per la pubblica amministrazione; il DPCM dell'1 marzo 2020 ha stabilito inoltre, all'articolo 4, che la modalità di lavoro agile può essere applicata a ogni rapporto di lavoro subordinato in tutta Italia, anche in assenza di accordi individuali. L'intento di tali disposizioni è di fornire indirizzi operativi alle Amministrazioni Pubbliche per promuovere misure atte a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento, senza tuttavia pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici. Anche l'INAIL, con la comunicazione del 10 marzo 2020, ha pubblicato un'informativa con le regole di sicurezza sul lavoro agile da rispettare, le attrezzature da utilizzare e i luoghi in cui è possibile svolgere attività di smart working;

Considerato che

- la Giunta regionale con propria delibera n. 309 del 9 marzo 2020, Misure urgenti per attivazione dello 'smart working' in via straordinaria per far fronte all'emergenza COVID-19, ha definito le misure organizzative e regolamentari per l'attivazione della modalità di prestazione lavorativa nella forma dello smart working o lavoro agile;
- l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 896 dell'11 marzo 2020, “Emergenza epidemiologica da COVID-19. Misure straordinarie rivolte al personale dell'Assemblea legislativa regionale per il contenimento della diffusione del contagio” ha adottato un regolamento sul lavoro agile (allegato A alla delibera) recante le modalità di espletamento di tale forma di prestazione lavorativa nell'ambito delle strutture della Assemblea legislativa regionale; tra gli obiettivi dichiarati nella delibera figurano l'esigenza di: a) favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa; b) promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità; c) ottimizzare la diffusione di tecnologie e competenze digitali; d) rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti; e) promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa - lavoro - casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze; f) riprogettare gli spazi di lavoro realizzando economie di gestione;
- l'applicazione delle sopra richiamate delibere di Giunta e dell'Ufficio di Presidenza in questi primi due mesi sta dimostrando una grande disponibilità da parte di tutto il personale della Regione interessato oltre che la bontà intrinseca dell'istituto, tra l'altro in condizioni di lavoro e di stress sociale ben lontane dalla normalità;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE

ad adottare i provvedimenti necessari ad inserire il c.d. “lavoro agile” (o smart working) tra le modalità ordinarie di prestazione dell'attività lavorativa, al fine di consentirne, a livello volontario, un generalizzato accesso al



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

personale dipendente della Regione, coerentemente con le disposizioni normative disciplinate dalla materia e compatibilmente con le esigenze organizzative e di presidio della pubblica amministrazione;

DÀ MANDATO ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

di assumere provvedimenti analoghi per il personale dell'Assemblea stessa”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Allegato D

MOZIONE N. 681 “Intervento straordinario urgente per messa in sicurezza del Ponte San Carlo di Jesi”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- a seguito degli eventi sismici che hanno colpito la regione Marche a partire dall’agosto 2016 il Comune di Jesi ha avviato sopralluoghi tesi a verificare le condizioni strutturali degli edifici e delle infrastrutture pubbliche a seguito dei quali sono state riscontrate anomalie sulla struttura portante ed un precario stato di conservazione degli elementi portanti del ponte sul Fiume Esino denominato “Ponte San Carlo” collocato lungo Via Marconi, all’interno del territorio comunale di Jesi, ma lungo l’importante strada che collega le province di Ancona e Macerata;
- il Comune di Jesi ha quindi incaricato un tecnico esterno all’ente per procedere alla verifica della stabilità della struttura portante dell’infrastruttura;
- la relazione finale, consegnata dal tecnico incaricato in data 16 aprile 2018, ha evidenziato uno stato di conservazione piuttosto compromesso della struttura portante del ponte caratterizzato dal diffondersi di estesi fenomeni di ossidazione nelle armature metalliche, che in alcuni casi, in particolare per quanto riguarda le staffe all’intradosso delle travi, ne hanno portato alla rottura;
- con delibera n. 116 del 4 maggio 2018 la Giunta comunale di Jesi ha istituito il divieto di transito per i mezzi pesanti avendo l’analisi sismica evidenziato, alla luce delle verifiche con i carichi da traffico e dello stato di degrado osservato, l’urgenza di limitare il traffico veicolare sul ponte. Pertanto, dal mese di maggio 2018, il ponte non è percorribile dai mezzi con peso a pieno carico superiore a 35 q.li, con notevoli criticità per la circolazione essendo precluso anche il transito dei mezzi in servizio di trasporto pubblico sia urbano che extraurbano e soprattutto dei mezzi di soccorso. Nei mesi successivi per limitare la possibilità di accesso al ponte da parte dei mezzi pesanti è stato realizzato un restringimento della carreggiata con ulteriori ripercussioni dal punto di vista viabilistico, che si sottolinea, riguardano anche la mobilità di interesse regionale fra le province di Ancona e di Macerata;
- in conseguenza dei valori estremamente bassi dei livelli di sicurezza ottenuti nelle verifiche, il suddetto professionista incaricato dal Comune di Jesi ha evidenziato nell’analisi sismica l’esigenza di procedere ad un intervento di miglioramento sismico indicando quale soluzione, più conveniente e tecnicamente efficace, l’ipotesi di demolizione e ricostruzione del ponte. Quest’ultima soluzione, infatti è esente dalle incertezze insite negli interventi di ripristino e richiede costi di poco superiori a quelli necessari per il miglioramento sismico di quello esistente, consentendo, per altro, di realizzare un ponte rispondente alle attuali esigenze funzionali e viabilistiche nonché alle norme in vigore, raggiungendo obiettivi importanti sia in termini di protezione sismica della struttura che in termini idraulici con la riduzione del numero di pile in alveo;

Considerato che

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

- il ponte in questione, ricostruito dal Genio Civile nel 1965 dopo che le truppe tedesche in ritirata avevano fatto saltare quello preesistente nel 1940, assume importanza viaria strategica e rilevante poiché collega non solo due porzioni della città, ma soprattutto due zone del territorio provinciale vaste e densamente popolate: quella in sinistra idrografica del Fiume Esino, dove è appunto ubicata Jesi, e quella in destra idrografica, dove si trovano numerosi centri di importanza notevole (Santa Maria Nuova, Osimo, Filottrano, ecc.), nonché di interesse regionale poiché insiste sull'asse viario Jesi Macerata;
- il ponte seppur posto all'interno del territorio del Comune di Jesi intercetta un flusso veicolare rilevante per un territorio ben più vasto. Infatti dista circa 1 chilometro dall'uscita Jesi centro della strada statale 76 e pertanto costituisce passaggio preferenziale per il flusso veicolare intercettato da tale uscita con destinazione o origine Jesi. A riguardo si evidenzia che l'uscita Jesi centro della SS 76 è la più prossima alla stazione di Jesi, il cui bacino di utenza interessa anche i suddetti Comuni posti sulla destra idrografica del fiume Esino rispetto ai quali il Ponte San Carlo, che dalla stessa stazione dista circa 1 chilometro, costituisce un passaggio obbligato;
- per i suddetti Comuni la viabilità che intercetta il Ponte San Carlo rappresenta il punto più agevole di accesso alla città di Jesi dove si collocano strutture di interesse pubblico essenziali quali l'Ospedale Carlo Urbani (i cui dati di accesso al Pronto Soccorso dell'utenza proveniente dal versante Santa Maria Nuova/Filottrano è stato di circa 1.700 utenti l'anno, per gli anni 2018 e 2019), istituti scolastici superiori di secondo grado, ecc.;
- altresì il ponte in questione costituisce una delle principali viabilità per collegare i Comuni della vallata dell'Esino a quelli che ricadono nel territorio della provincia di Macerata e lo stesso Capoluogo di provincia, oltre ad importanti aree produttive con importantissime imprese;
- l'attuale limitazione viabilistica che preclude il transito sul ponte ai mezzi pesanti e/o con larghezza superiore a 2,5 metri, ovvero ulteriori provvedimenti di limitazione del traffico veicolare che potrebbero rendersi necessari, comportano l'impossibilità di passaggio anche dei mezzi di soccorso tra cui i mezzi dei VV.F. I mezzi del Comando dei VV.F. di Jesi in caso di intervento sulle aree poste sulla destra idrografica del fiume Esino, per effetto della limitazione attualmente imposta sul Ponte, devono compiere un percorso alternativo più lungo di circa 7 chilometri;

Atteso che

- con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 259 del 7 novembre 2018, la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera è stata ammessa a finanziamento, per un importo complessivo lordo di circa € 325.000,00, ai sensi dell'articolo 41 bis del D.L. 50/2017 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";
- il Comune di Jesi con Determinazione Dirigenziale n. 1554 del 27 dicembre 2018, ha incaricato lo studio Seitec srl per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di Messa in sicurezza del Ponte San Carlo con demolizione e ricostruzione. L'intervento comporta lo spostamento provvisorio delle reti dei sottoservizi attualmente presenti sul ponte e il successivo ripristino definitivo delle stesse. Il progetto

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

definitivo è sostanzialmente completato e sono in corso di definizione le interferenze dovute alla presenza dei sottoservizi;

- la Regione Marche con l.r. 41 del 30 dicembre 2019 ha assegnato al Comune di Jesi un contributo straordinario per l'intervento di Messa in sicurezza del Ponte San Carlo pari a € 2.000.000,00 di competenza dell'annualità 2022 da rendicontare entro il 31/12/2022;
- lo scorso 5 maggio 2020 la Giunta regionale ha approvato il protocollo d'intesa con il Comune di Jesi che definisce un Programma di attuazione dell'intervento di Messa in sicurezza del Ponte San Carlo;

Considerato urgente definire rapidamente le condizioni per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza del Ponte San Carlo il cui progetto definitivo è sostanzialmente completato e ripristinare le ordinarie, indispensabili, condizioni di sicurezza e percorribilità della viabilità intercomunale ed interprovinciale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

ad attivarsi per la piena copertura della spesa dell'intervento di messa in sicurezza del Ponte San Carlo di Jesi che necessita di un impegno finanziario di circa 6,5 milioni di euro”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Allegato E

MOZIONE N. 701 “Un albero per ogni marchigiano”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- dall’inizio del 2019 sono bruciati circa 11 milioni di ettari di territorio nel mondo a causa di incendi, basti ricordare quello terribile e devastante dell’Australia; ma non solo, anche le foreste della California, Amazzonia, Indonesia, Scandinavia, Cina;
- tutti i maggiori incendi si sono verificati in concomitanza di alte temperature, tempo secco e forti venti;
- l’Organizzazione metereologica mondiale ha confermato che il 2019 è stato uno degli anni più caldi della storia e che dal 2015 ogni anno si è registrato un nuovo record per le temperature con conseguente tropicalizzazione del clima che comporta precipitazioni piovose sempre più intense con inondazioni devastanti sempre più frequenti;
- con gli incendi si producono oltre a CO₂ (ben 6.735 milioni di tonnellate) anche metano, altri gas, ceneri e particolato che vanno ad aumentare la concentrazione di inquinanti nell’atmosfera provocando problemi alla salute umana ed alimentando l’effetto serra;
- la piantumazione di nuovi alberi e i progetti di forestazione presentano notevoli vantaggi oltre a catturare CO₂ gli alberi sono in grado di assorbire (eliminare) polveri sottili e smog rilasciando ossigeno, le loro chiome rallentano il flusso dell’acqua evitando inondazioni e diminuendo il dissesto idrogeologico e con le loro radici filtrano l’acqua nelle falde sotterranee aumentandone la qualità, le foreste e gli alberi contribuiscono a migliorare il microclima abbassando le temperature;
- la presenza di alberi è la più efficace opera di protezione del suolo e di riduzione del rischio idraulico. Infatti le radici degli alberi consolidano il terreno, impedendo frane, valanghe ed erosione mentre le chiome trattengono la pioggia e riducono la forza delle gocce d’acqua, aumentando il tempo che le acque impiegano per giungere al corso d’acqua recettore. Immagazzinando acqua, gli alberi rafforzano la resistenza nei confronti della siccità e, mitigando le condizioni di eccessiva calura durante la stagione estiva, prevengono il rischio incendi;
- sugli alberi, nelle chiome e nelle cortecce vivono innumerevoli animali, come insetti, piccoli invertebrati, uccelli, roditori, e vari tipi di muschi. Tutto un mondo che va protetto e salvaguardato;
- alberi e piante possono ridurre l’inquinamento acustico, sono infatti delle barriere fonoassorbenti naturali: si stima che fasce di vegetazione poste lungo le strade possono ridurre i rumori del 70-80%;
- gli alberi sostengono l’economia in diversi settori e contribuiscono al benessere psico-fisico dell’uomo;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Considerato che

- il 22 aprile di ogni anno si celebra la Giornata della Terra e già nell'edizione del 2016 si era proposto l'ambizioso obiettivo di piantare un albero per ogni abitante della terra entro il 2020; anche nell'edizione 2020 non sono mancate iniziative ed azioni per promuovere ed incentivare il raggiungimento dell'obiettivo;
- secondo studi effettuati da enti autorevoli un ettaro di foresta può catturare fino a 3,7 tonnellate di CO2 all'anno, con un costo stimato inferiore ai 100 euro per tonnellata, di molto inferiore rispetto al costo, per ora ancora molto alto, di nuove tecnologie per raccogliere la CO2 nell'aria;
- secondo dati forniti dall'ISPRA il consumo di suolo in Italia non accenna a diminuire ed è al primo posto in Europa per perdita del suolo dovuta ad erosione idrica con volumi superiori a 8 tonn./ettaro per anno contro la media europea di 2.5 tonn./ettaro;

Considerato inoltre che

- la legge n.113 del 29 gennaio 1992 istituì l'obbligo per i Comuni di piantare un albero per ogni nato allo scopo di implementare aree verdi cittadine e contrastare il disboscamento;
- con legge n.10 del 24 gennaio 2013 si limitò l'obbligo di piantumazione per i soli Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, ma istituì il bilancio arboreo del Comune per il censimento e la classificazione degli alberi piantati. In aggiunta, per vigilare il rispetto della legge, è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente il "Comitato per lo sviluppo del verde pubblico" cui i Comuni inviano le informazioni relative al tipo di albero e luogo di sua messa a dimora, nell'ambito di un censimento annuale del nuovo verde urbano;
- gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite in cui 195 nazioni nel mondo si impegnano a mantenere il riscaldamento globale sotto i 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali, e quelli del Green New Deal della Commissione Europea, molti Paesi stanno realizzando azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo;
- in data 3 giugno 2020 la Regione Emilia Romagna ha presentato un piano per raggiungere l'obiettivo di piantare un albero per ogni abitante, ossia 4,5 milioni di alberi, in 5 anni;
- in data 1 ottobre 2019 il Consiglio regionale delle Marche ha approvato la mozione n. 508/19 a firma del Consigliere Bissonni, con la quale si riconosce lo stato di emergenza climatica che impegna la Giunta ad intraprendere azioni volte al contenimento di tale emergenza e in particolare anche "a progettare e finanziare un piano di sensibilizzazione ecologica anche attraverso la disincentivazione di azioni dannose e promuovendo scelte che incentivino il risparmio energetico e la riforestazione";

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE:

1. a redigere un piano in accordo con i Comuni che preveda la piantumazione di 1,5 milioni di alberi nei prossimi anni;
2. a realizzare un bilancio arboreo regionale alimentato con i bilanci già esistenti dei Comuni".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Allegato F

MOZIONE N. 706 “Riattivazione tratti ferroviari Fano-Urbino, Pergola-Fabriano, Ancona centrale-marittima, e nuova progettazione ferrovia subappenninica”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la linea ferroviaria Fano -Urbino, che risale la Valle del Metauro per 48.7 chilometri, è stata sospesa al servizio viaggiatori con DM 110/T del 24 luglio 1986 dal 1987;
- la linea ferroviaria Fabriano-Pergola dal novembre 2013, è oggetto di sospensione del servizio da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) a seguito ad un modesto dilavamento, causato da precipitazioni, che ha coinvolto un limitato tratto di sedime ferroviario in località Monterosso di Sassoferrato;
- la tratta ferroviaria Ancona Centrale-Ancona Marittima è stata dismessa, nonostante il Piano regionale del trasporto merci e della logistica approvato con Delibera di Consiglio n. 51 il 3 luglio 2012, tendesse a potenziare e migliorare i collegamenti ferroviari, ottenendo come risultato la soppressione del servizio passeggeri per oltre 600 persone che ogni giorno si servivano del treno per raggiungere il centro cittadino. Una scelta che inficia il progetto più vasto di “uso metropolitano della ferrovia” che si poteva avvalere delle fermate di Falconara Stadio, Ancona Torrette, Ancona Stadio, Ancona Aspico e la progettazione della fermata di Falconara Aeroporto;

Rilevato che

- nell’agosto 2017, il Parlamento ha approvato definitivamente la legge 128/2017, le cui finalità sono la salvaguardia e la valorizzazione delle tratte ferroviarie di particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico, che comprendono i tracciati ferroviari, le stazioni e le relative opere d’arte e pertinenze. L’art. 2, comma 2, lettera t) individua la ferrovia Fano-Urbino come tratta ferroviaria ad uso turistico;
- la ferrovia Fano-Urbino è finanziata per 1 milione di euro nell’ambito del contratto di programma con il gestore (schema di aggiornamento 2018-2019 al contratto di programma -parte investimenti 2017-2021 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana Spa) assolvendo la condizione dell’articolo 2, comma 3 della legge 128/2017;
- nella seduta del 6 maggio 2020, l’VIII Commissione Permanente (Lavori Pubblici) del Senato ha espresso parere favorevole con osservazioni allo schema di aggiornamento di cui sopra, segnalando esplicitamente l’importanza della riattivazione della ferrovia Fano-Urbino; inoltre, nel parere si raccomanda al Governo di procedere ad una ricognizione dello stato delle ferrovie turistiche e delle risorse necessarie per il mantenimento o il ripristino delle linee maggiormente degradate, valutando altresì la possibilità di un ripristino ad uso turistico o come metropolitana di superficie delle linee dismesse;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

- nella seduta del 7 maggio 2020, la IX Commissione Permanente (Trasporti) della Camera ha espresso parere favorevole con osservazioni allo schema di aggiornamento di cui sopra, auspicando che prosegua il programma di valorizzazione turistica delle ferrovie minori, che già vede uno stanziamento di 114 milioni di euro;
- nell'articolazione del programma di riattivazione delle ferrovie turistiche si sono già individuati i fabbisogni a finire della ferrovia Fano-Urbino che ammontano a 44,5 milioni che saranno stanziati nei prossimi aggiornamenti del contratto di programma tra MIT e RFI;

Considerato che

- più volte è stata manifestata l'intenzione da parte di alcuni Consiglieri della maggioranza di modificare il tracciato della ferrovia Fano-Urbino costruendo ad 1.5 metri dalla rotaia una pista ciclabile con annessa rete di separazione e applicando sui viadotti delle passerelle a sbalzo;
- esistono altre possibilità di costruire ciclabili nella Valle del Metauro senza interferire con il sedime ferroviario, come tra l'altro in progetto per le ciclovie dell'Esino (AN), del Chienti (MC) e del Tronto (AP);
- la linea ferroviaria Fano-Urbino, collega la costa ad una realtà urbana di eccezionale valore storico-artistico come Urbino, città natale di Raffaello, il cui centro antico è stato inserito dal 1998 tra i siti UNESCO;

Ritenuto che

- l'interesse per il trasporto su ferro stia crescendo sotto il profilo di vero e proprio servizio pubblico (come ad esempio dimostra la richiesta pressante mossa da più parti politiche, sociali e imprenditoriali circa la realizzazione del raddoppio del binario del tratto Falconara-Orte);
- il trasporto su ferro sia in ogni caso da potenziare all'interno del territorio regionale, in quanto considerabile un volano di sviluppo economico e sociale;
- il progetto di Ferrovia Subappennina Italica relativo alla realizzazione di una dorsale alternativa alla linea costiera Adriatica, che da Santarcangelo di Romagna attraversa la Valmarecchia, per collegare Urbino, Pergola, Fabriano, sia utile per lo sviluppo dell'intero entroterra marchigiano, e che potrebbe essere ripreso e completato in funzione del collegamento tra Fabriano, Macerata e Civitanova Marche, unendo tra l'altro le 3 Università dell'entroterra;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a promuovere in tutte le sedi istituzionali il ripristino delle tratte ferroviarie Fano-Urbino, Pergola-Fabriano e Ancona Centrale-Marittima;

a procedere, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana, alla rivalutazione strategica dell'utilità di progettazione di una linea interna che riprenda il percorso della Ferrovia Subappenninica".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

Allegato G

MOZIONE N. 720 “Individuazione di sedi alternative ai plessi scolastici per lo svolgimento delle elezioni dell’autunno 2020”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il 19 giugno il Senato ha approvato in via definitiva la legge di conversione del decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26, che contiene disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020, stabilendo di posticipare i termini ordinari di svolgimento delle elezioni previste per il 2020 all’autunno e di applicare il principio dell’election day per lo svolgimento del referendum costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari;
- in Italia i seggi elettorali vengono solitamente allestiti nelle scuole, considerate le loro caratteristiche: plessi pubblici, neutrali rispetto ad orientamenti politici, distribuiti capillarmente sul territorio, facilmente accessibili, strutturati in modo da garantire la segretezza del voto;

Considerato che

- lo svolgimento della prossima tornata elettorale autunnale nelle scuole comporterebbe la sospensione delle attività didattiche per alcuni giorni necessari per l’allestimento dei seggi, per le operazioni di voto e per la successiva sanificazione degli ambienti;
- per i genitori i giorni di chiusura dei plessi scolastici costituiscono un aggravamento delle difficoltà di conciliazione dell’attività di cura dei figli con le loro attività lavorative;
- a seguito dell’emergenza legata al nuovo coronavirus, che ha comportato la sospensione delle lezioni in presenza da marzo fino al termine dell’anno scolastico, le scuole sono chiamate proprio in queste settimane estive a riorganizzarsi per impostare una ripartenza in sicurezza a settembre delle lezioni in classe salvaguardando comunque la qualità dell’insegnamento:
- si prospettano tra l’altro soluzioni che comportano una riduzione della presenza fisica dei bambini e dei ragazzi a scuola (riduzione della durata delle lezioni in classe, alternanza con la didattica a distanza, turnazione dei tempi di presenza degli alunni nei plessi scolastici) e non è chiaro quanto questi provvedimenti potranno influire negativamente sulla qualità dell’insegnamento;
- non è da escludere uno scenario autunnale nel quale, a seguito di una eventuale nuova recrudescenza del virus, le scuole possano essere chiuse nuovamente e le attività didattiche in presenza debbano essere sospese;

Ritenuto che

- il sistema dell’istruzione, che dovrà affrontare notevoli sforzi organizzativi per avviare in sicurezza il nuovo anno scolastico, salvaguardando anche la qualità e l’efficacia dell’attività didattica, non debba essere chiamato a espletare, in una situazione così delicata, una funzione estranea alla missione educativa,

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

- debbano pertanto essere individuate possibili sedi alternative agli edifici scolastici dove allestire i seggi elettorali (palestre, palazzi dello sport, uffici, ex caserme, strutture temporanee e altri contenitori pubblici);

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi per collaborare con tutte le istituzioni territoriali e nazionali per effettuare una rapida ricognizione delle possibili sedi alternative agli edifici scolastici, in cui svolgere le elezioni dell'autunno 2020 e non interrompere, quindi, le lezioni che si spera possano essere già a quel tempo iniziate”.